

La storia del Teatro Stabile di Innovazione "Fontemaggiore" fa parte di quelle buone pratiche del teatro italiano che, affondando le radici nell'immediato dopoguerra, hanno saputo sviluppare una competenza artistica di alto livello, interloquendo con pubblici diversi per età, estrazione sociale e formazione culturale, interpretando al meglio – e con il decisivo apporto di maestranze artistiche e tecniche locali, particolare questo decisamente importante – il ruolo di stabilità teatrale ancor prima della riforma apportata, in materia, dalla legislazione statale agli inizi degli anni '90.

Un teatro a volte sperimentale e di strada (anzi... "di piazza"), fino alla scelta del professionismo adottata sul finire degli anni '70 e mantenuta, orgogliosamente, da allora fino ai nostri giorni. Nel 1999 il MiBACT ha spinto ancor di più "Fontemaggiore" a farsi referente regionale per l'innovazione produttiva e distributiva, con compiti legati anche alla circuitazione, in Umbria, della nuova drammaturgia e del teatro ragazzi propriamente detto.

E il teatro ragazzi, occorre ricordarlo, è obbligato per sua natura a fare ricerca continua, dovendosi confrontare, anziché con uno spettatore statico e sicuro dei propri gusti artistici, con il fluire continuo del pubblico delle classi scolastiche, mutevole e in crescita per definizione.

Parlare ai bambini ed ai ragazzi attraverso l'arte, cercando di avvicinare con discrezione e competenza i loro linguaggi e le loro specifiche sensibilità, è, oggi più che mai, un gesto culturale di altissimo valore non solo per il teatro di domani, ma per la nostra intera società.

Per questo la Giunta regionale sostiene convintamente questa paziente, competente e instancabile tessitura ordita da "Fontemaggiore" sull'intero territorio regionale, fitta di attività spettacolari e laboratoriali – testimoniate da questo nuovo programma di spettacoli – tese a diffondere il "verbo teatrale" negli animi dei più giovani.

Buon divertimento a tutti.

Fernanda Cecchini

Assessore alla Cultura della Regione Umbria

TREVI TEATRO CLITUNNO

ore 10.00
GIO 14 / VEN 15 MARZO 2019

**DRAMMATICO VEGETALE /
RAVENNA TEATRO
I RACCONTI DI
MAMMA OCA**

ETÀ: DA 3 A 6 ANNI

ore 10.00
MAR 2 APRILE 2019
**TEATRINO DEI FONDI
COSA LOSCA**

ETÀ: DA 11 A 13 ANNI

ore 10.00
GIO 4 / VEN 5 APRILE 2019
**ACCADEMIA PERDUTA
UN TOPO, DUE TOPI,
TRE TOPI...
UN TRENO PER HAMELIN**

ETÀ: DA 6 A 10 ANNI

TEATRO DICLASSE 2019

TREVI TEATRO CLITUNNO

BIGLIETTI

Posto unico € 5,50
Accompagnatori
ingresso gratuito

PRENOTAZIONI

Fontemaggiore
Str. delle Fratte 3A/7
06132 Perugia
Tel. 075.5286651 - 075.5289555
Fax 075.5287487
Lun / Ven ore 9-13 e 14-16
organizzazione@fontemaggiore.it

Le prenotazioni telefoniche dovranno essere seguite da e-mail o fax di conferma indirizzati ai recapiti di Fontemaggiore Centro di Produzione Teatrale, indicanti lo spettacolo prescelto, la data, il numero degli alunni e degli accompagnatori e l'eventuale prenotazione per l'autobus. L'ammontare complessivo del costo dei biglietti (ed eventualmente dell'autobus) dovrà essere versato la mattina stessa dello spettacolo alla cassa del teatro, dove saranno consegnati i biglietti SIAE. Il pubblico dovrà arrivare a teatro almeno un quarto d'ora prima dell'inizio dello spettacolo. I biglietti per gli insegnanti sono gratuiti.

DISDETTA

Non comporterà nessun onere se effettuata (tramite e-mail o fax) almeno 30 gg. prima della data dello spettacolo. In caso di disdetta con anticipo minore di 30 gg. la scuola dovrà comunque corrispondere il prezzo del biglietto per il numero degli alunni prenotati.



Comune di Trevi
Assessorato alla Cultura



Vuoi ricevere il programma via e-mail?
invia i tuoi dati a:
ORGANIZZAZIONE@FONTEMAGGIORE.IT



FONTEMAGGIORE

WWW.FONTEMAGGIORE.IT



FONTEMAGGIORE
CENTRO DI PRODUZIONE TEATRALE



MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI



Regione Umbria



Comune di Trevi
Assessorato alla Cultura

TEATRO DICLASSE 2019

TREVI TEATRO CLITUNNO



RASSEGNA REGIONALE
L'UMBRIA HA UN TEATRO VERDE



FONTEMAGGIORE
CENTRO DI PRODUZIONE TEATRALE

DRAMMATICO VEGETALE /
RAVENNA TEATRO

GIO 14 / VEN 15
MARZO 2019
ore 10.00

TEATRINO DEI FONDI

MAR 2
APRILE 2019
ore 10.00

ACCADEMIA PERDUTA

GIO 4 / VEN 5
APRILE 2019
ORE 10



I RACCONTI DI MAMMA OCA

COSA LOSCA

UN TOPO, DUE TOPI, TRE TOPI ... UN TRENO PER HAMELIN

Ma Mère l'Oye è una suite di Maurice Ravel per pianoforte a quattro mani, in seguito trascritta anche per orchestra, ispirata alle illustrazioni di alcune fiabe per l'infanzia di inizio Novecento: La bella addormentata nel bosco, Pollicino, Laideronnette imperatrice delle pagode, La bella e la bestia, Il giardino fatato.

In questo spettacolo quei disegni che hanno ispirato Ravel prendono vita dialogando con le note.

Insieme alla musica, Pollicino, la bella addormentata e tutti gli altri piccoli protagonisti evocano la poesia dell'infanzia.

...La principessa si punge e cade in un sonno fatato abitato da uccellini che inghiottono tracce di briciole di pane. Il sogno la conduce dalla piccola imperatrice delle pagode, dalla bella che danza con la bestia... fino a quando un principe azzurro la risveglierà.

Le parole, le note, le figure animate, le mani leggere degli attori-animatori tessono una favola semplice e allo stesso tempo ricca di profonde emozioni.

di Ezio Antonelli, Pietro Fenati, Elvira Mascanzoni

con Giuseppe Viroli, Elvira Mascanzoni

scene e figure Elvira Mascanzoni, Pietro Fenati

musiche da Maurice Ravel

scene virtuali Ezio Antonelli, Matteo Semprini

regia di Pietro Fenati



DURATA
50 MINUTI



ETÀ
DA 3 A 6 ANNI



TIPOLOGIA
TEATRO D'ATTORE

Una nuova missione attende i due funzionari più improvvisati della Repubblica Italiana... Ma questa volta c'è poco da scherzare, il Ministero ha infatti spedito Capo ed Assistente nel covo sotterraneo della famigerata Cosa Losca, con lo scopo di documentarsi sulle attività illegali di questa temibile organizzazione criminale. In maniera ironica e divertente i due funzionari cercheranno di spiegare nascita, organizzazione e modalità operative della criminalità, utilizzando linguaggi che spaziano dal classico teatro d'attore fino all'utilizzo di tecniche multimediali interattive (il Mafiasoft).

Uno spettacolo dove il gioco comico dei due funzionari cerca di bilanciare l'importanza e la drammatica serietà del tema trattato, lasciando al giovane spettatore la possibilità di apprendere con leggerezza e riflettere sul valore della legalità e sulla lotta alla criminalità organizzata, concetti tanto cari ad un altro giovane che ha avuto il coraggio di distinguersi, Peppino Impastato... ed è proprio nella sua storia che è possibile trovare una risposta possibile a come contrastare le mafie, proprio seguendo quella strada che lui ha tracciato con le sue idee ed il suo coraggio.

Liberamente ispirato a *La mafia spiegata ai ragazzi* di Antonio Nicaso

di Marco Sacchetti e Silvia Nanni

con Claudio Benvenuti e Marco Sacchetti

tecnica Angelo Italiano

video Cristiano Minelli

con disegni di Marco Rizzo e

Lelio Bonaccorso, tratti dal libro

"Peppino Impastato, un giullare contro la mafia", gentilmente concessi dalla casa editrice Becco Giallo

regia Claudio Benvenuti e Marco Sacchetti



DURATA
50 MINUTI



ETÀ
DA 11 A 13 ANNI



TIPOLOGIA
TEATRO D'ATTORE

La tranquilla città di Hamelin è governata da gente avida e corrotta. I topi son dappertutto: nei letti e sui soffitti, nei cassetti e sui piatti; il cuoco li trova in cima alla torta, le lavandaie in mezzo al bucato. La città cade in rovina. Solo il suono del flauto fatato può riportare la speranza su Hamelin. Ma il Pifferaio, per catturare il Capo dei topi, ha bisogno dell'aiuto dei bambini. Sette di loro, come le sette note del flauto, potranno liberare la città per sempre. E, alla fine, nella gabbia da circo, resterà l'esemplare più raro di tutta la razza topesca che i tre attori girovaghi condurranno sulle piazze, narrando ogni volta, al suono della fisarmonica, l'antica e affascinante leggenda del Pifferaio di Hamelin.

Non solo una fiaba, dunque, ma un gioco di rime, di musica e di teatro che coinvolge gli spettatori. Uno spettacolo magico e divertente che conduce il pubblico dei bambini ad una riflessione profonda sull'importanza dell'onestà di chi governa un paese. Gli attori, accompagnati in scena da musiche eseguite dal vivo, danno vita ad innumerevoli personaggi in una scenografia che, come una scatola magica, si trasforma, dando vita a suggestive ambientazioni e continue sorprese.

di Claudio Casadio, Giampiero Pizzol e Marina Allegri

con Maurizio Casali, Mariolina Coppola e James Foschi

scenografie Maurizio Bercini

regia Claudio Casadio



DURATA
50 MINUTI



ETÀ
DA 6 A 10 ANNI



TIPOLOGIA
TEATRO D'ATTORE,